

In collaborazione con



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PUBBLICI E PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE, SUL TERRITORIO NAZIONALE, DEL PROGRAMMA DELL'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE

1. PREMESSA

La Fondazione AIDR - Italian Digital Revolution, in collaborazione con il Parlamento e la Commissione europea, intende aprire la disponibilità a proposte di partenariato pubblico/privato per la realizzazione del programma dell'anno europeo delle competenze.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- b. Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- c. Articolo 22, comma 1 del Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio";
- d. Articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- e. Convenzione del Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- f. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- g. Articolo 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che, al comma 3, precisa: "esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona"



che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";

- h. Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- i. Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- j. Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- k. Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";
- l. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- m. Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- n. Piano integrato di attività e organizzazione 2022 - 2024 (PIAO) adottato con DPCM del 19 luglio 2022;
- o. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- p. Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato il 12 agosto 2022;
- q. "Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum" approvate con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 6 del 17 ottobre 2022;
- r. Articolo 8 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione".
- s. Articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



- t. Articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”;
- u. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell’Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell’articolo 8, comma, 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- v. Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- w. Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- x. Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- y. Articolo 1, comma 1044 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;
- z. Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- aa. Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- bb. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- cc. Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia.



- dd. Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- ee. Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- ff. Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- gg. Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- hh. Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative";
- ii. Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- jj. Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- kk. Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- ll. Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- mm. Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- nn. Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";



- oo. Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato recante: "Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR";
- pp. Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- qq. Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- rr. Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che modifica l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP, prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- ss. Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- tt. Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- uu. Articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- vv. Regolamento generale UE sulla protezione dei dati personali 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.

In particolare, la presente manifestazione di interesse contempla gli elementi specifici del PNRR, in quanto:

- è coerente con gli obiettivi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2021/241 e con le Schede di dettaglio degli investimenti del PNRR;
- è articolata nel rispetto dei principi del "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;
- prevede l'obbligo di conseguimento di target e milestone connessi con gli obiettivi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2021/241 e con le Schede di dettaglio degli

In collaborazione con



investimenti del PNRR e degli obiettivi finanziari prevedendo clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati;

- rispetta il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispetta gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;
- contempla i principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR;
- rispetta quanto specificamente indicato dall'articolo 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113.

3. OGGETTO DEL PARTENARIATO

Oggetto della presente manifestazione di interesse è la possibilità di partecipare, alla realizzazione del programma dell'anno europeo delle competenze, in qualità di partner attraverso un contributo finanziario e tramite la fornitura di beni e servizi. Per i mezzi d'informazione la commissione di valutazione potrà accettare proposte di collaborazione anche di sole forniture di beni e servizi. Ai soggetti selezionati, in qualità di partner, la Fondazione AIDR, in collaborazione con Parlamento e Commissione europea, assicurerà spazi pubblicitari e visibilità in occasione della realizzazione del programma in parola nelle seguenti modalità:

- ringraziamento alle iniziative;
- logo istituzionale/aziendale sui banner, non esclusivi, posizionati all'interno degli spazi dove verranno realizzate le iniziative;
- logo istituzionale/aziendale nel sito e sulle piattaforme social delle iniziative con reindirizzamento sui propri siti;
- possibilità di distribuzione di materiale pubblicitario in formato digitale con modalità da concordare;
- comunicati stampa delle iniziative diffusi alle testate giornalistiche online nazionali e locali distribuite su tutto il territorio nazionale;
- coinvolgimento agli eventi pubblici anche in qualità di speaker;
- interviste sul format Web "DigitaleItalia" (piazza virtuale per raccontare l'Italia digitale tra sfide, proposte e possibilità offerte dalle tecnologie applicate al web).

In collaborazione con



4. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare proposte di partnership tutti i soggetti pubblici o privati, imprese, associazioni, fondazioni, e qualsiasi altra personalità giuridica, italiana o internazionale, che possieda i seguenti requisiti:

- che non svolga attività in conflitto con la suddetta iniziativa pubblica in ambito europeo;
- assenza di contenzioso con i soggetti proponenti in ambito europeo;
- assenza di pregiudizio o danno all'immagine dei soggetti proponenti o delle loro iniziative in ambito europeo;
- coerenza con gli interessi pubblici dei proponenti in ambito europeo.

5. DESCRIZIONE E NATURA DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE IN PARTNERSHIP

I partner potranno proporre iniziative previste dall'Agenda Digitale Europea e dall'Agenda Digitale Italiana ed in particolare una o più delle seguenti tematiche digitali:

- Metaverso;
- Realtà virtuale (VR), realtà aumentata (AR) e realtà mista (MR);
- NFT, criptovalute e blockchain;
- Cybersecurity;
- Intelligenza Artificiale & Etica digitale;
- Cloud ed edge computing;
- HPC e Big Data;
- Internet of Things (IoT);
- Web 3.0, connettività 5g;
- Network collaboration.

Ogni iniziativa dovrà essere progettata per quattro target distinti:

- studenti di scuole superiori e studenti universitari;
- dipendenti della pubblica amministrazione centrale e locale;
- dipendenti di aziende di Stato;
- dipendenti di aziende private.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta di partnership entro il 31 dicembre 2023 mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: aidr@pec.it.

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta digitalmente, deve essere redatta sull'apposito modello di cui all'allegato 1.

La ricevuta rilasciata dal sistema di posta elettronica certificata farà fede ad ogni effetto di legge.

In collaborazione con



Nel campo “oggetto” del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere specificato quanto segue: **Manifestazione di interesse per l’individuazione di partner pubblici e privati per la realizzazione, sul territorio nazionale, del programma dell’anno europeo delle competenze.**

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di partnership saranno valutate nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e secondo quanto previsto dal regolamento interno per il funzionamento della Fondazione AIDR.

Contenuto della domanda di partecipazione:

- Massimo 5 pagine di descrizione della proposta progettuale e delle attività che potranno essere integrate nel programma dell’anno europeo delle competenze;
- Proposta finanziaria di partnership.

La proposta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’azienda con certificato di firma digitale in corso di validità, allegando copia del documento di identità ai sensi del DPR 445/2000. I documenti della proposta dovranno comunque essere inviati in un formato non modificabile (es. standard .pdf)

Saranno ritenute inammissibili le proposte:

- Pervenute oltre il termine
- Non sottoscritte con certificato di firma digitale
- Negli altri casi in cui ciò sia stato previsto nella presente manifestazione di interesse .

AIDR si riserva di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata e/o integrazioni a fronte di eventuali irregolarità formali.

Criteri di valutazione:

AIDR verificherà, sulla base della documentazione trasmessa, l’ammissibilità della documentazione ricevuta dai soggetti pubblici e privati che avranno presentato le proposte. La valutazione delle proposte sarà assegnata ad una commissione permanente, nominata dagli organi di AIDR in collaborazione con il Parlamento e la Commissione europea, composta da esperti in materia di digitale.

Gli elementi tecnici rappresenteranno, complessivamente, un valore ponderale pari a 70 punti.

Gli elementi tecnici oggetto di valutazione sono:

- Modalità di realizzazione della proposta;
- Completezza del progetto nella sua descrizione;
- La struttura organizzativa ivi compresa la qualità delle risorse, dei curriculum vitae del gruppo lavoro;



- Piano di divulgazione e promozione;
- Proposte migliorative.

Procedura di gara e criteri di scelta

Il partner sarà individuato secondo il seguente punteggio:

- Offerta tecnica punti 70/100;
- Offerta economica punti 30/100.

Le proposte dei soggetti pubblici e privati non sono comunque da considerarsi vincolanti per AIDR, il Parlamento e la Commissione europea fino alla sottoscrizione del relativo accordo di collaborazione. In particolare, AIDR, il Parlamento e la Commissione europea a proprio insindacabile giudizio si riservano di non accettare proposte che, per la natura delle attività di partnership, siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale di AIDR, il Parlamento e la Commissione europea o in alcun modo lesive della loro immagine e del loro decoro nonché nel caso in cui ritengano che della proposta di partnership possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata, ovvero qualora si ravvisi un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative di AIDR, il Parlamento e la Commissione europea o, ancora, nel caso in cui la reputi inaccettabile per motivi di inopportunità generale.

AIDR, il Parlamento e la Commissione europea si riservano, inoltre, di rifiutare qualsiasi proposta di partnership non ritenuta coerente con le finalità dell'iniziativa.

Inoltre, non potranno essere accettate le proposte di Partnership riguardanti:

- propaganda di natura politica e sindacale;
- i messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia e più in generale tutti quelli contrari alle leggi e ai principi dell'ordinamento giuridico europeo e italiano.

8. ACCORDO DI PARTNERSHIP

A seguito della comunicazione relativa alla conclusione dei lavori di selezione della commissione per l'avvio della partnership, si procede alla stipula dell'accordo di collaborazione con il quale saranno disciplinati i rapporti tra il partner pubblico o privato, l'AIDR, il Parlamento e la Commissione europea. Rimangono a carico del partner le spese relative al pagamento di eventuali imposte, tasse o corrispettivi comunque denominati, previsti da leggi o regolamenti di diritto europeo e italiano, derivanti dall'esecuzione dell'accordo di collaborazione.

Il partner farà quindi pervenire, nei termini e secondo le modalità richieste, l'immagine del proprio logo o marchio in alta risoluzione, fornirà gratuitamente i beni strumentali proposti e il proprio contributo finanziario, senza oneri per l'AIDR, il Parlamento e la Commissione europea.

Qualora le iniziative programmate, per motivi non imputabili all'AIDR, al Parlamento e alla Commissione europea, non avessero luogo, le Parti decideranno di comune accordo le modalità di rimborso nel caso in cui il contributo finanziario sia stato già effettuato. Inoltre, occorre

In collaborazione con



rilevare ogni necessità per evitare potenziali conflitti d'interessi nel corso delle attività pubbliche e private che verranno realizzate nell'ambito del programma dell'anno europeo delle competenze. Eventuali mediazioni illecite e tentativi di mercimonio attuate dai soggetti coinvolti nel programma dell'anno europeo delle competenze comprometterebbero il buon andamento e l'imparzialità dell'iniziativa, con gravi conseguenze in punto di validità degli accordi di collaborazione. Pertanto, gli accordi di collaborazione sottoscritti con i partner dell'iniziativa, i cui termini fossero tali da offendere il decoro dell'AIDR, del Parlamento e della Commissione europea sarebbero nulli, per illiceità dell'oggetto o, in altra prospettiva, della causa. Sotto tale profilo, oltre ai requisiti morali di cui all'articolo 80 c.c.p., in sede di accordo di collaborazione potrebbe esigersi dal partner il rispetto di predeterminati standard comportamentali, la cui violazione potrebbe essere dedotta in clausola risolutiva espressa.

9. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

I referenti della manifestazione d'interesse sono l'Avv. Dario Scrivano, segretario generale della Fondazione AIDR, e l'Ing. Roberto Vescio, account manager Fondazione AIDR.

Eventuali richieste di chiarimenti ed informazioni pertinenti potranno essere richieste, in ordine alla presente manifestazione d'interesse, entro e non oltre le ore 12:00 del 20 dicembre p.v. ed esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: annoeuropocompetenze@aidr.it

10. PUBBLICITÀ

La presente manifestazione d'interesse verrà divulgata sul sito www.aidr.it e sui social della Fondazione AIDR.

Roma, 5 maggio 2023

**Il Presidente
Fondazione AIDR
Dott. Mauro Rosario Nicastrì**

In collaborazione con



ALLEGATO 1

(Logo/intestazione completa di Partita IVA - Codice Fiscale del soggetto pubblico o privato - Preferibilmente su carta intestata)

PROPOSTA DI PARTNERSHIP

Oggetto: Manifestazione di interesse per l'individuazione di partner pubblici e privati per la realizzazione, sul territorio nazionale, del programma dell'anno europeo delle competenze.

Il sottoscritto nat... a
il, in qualità di legale rappresentante dell'ente/azienda
.....
con sede in
Tel. PEC e-mail

Vista la manifestazione di interesse per l'individuazione di partner pubblici e privati per la realizzazione, sul territorio nazionale, del programma dell'anno europeo delle competenze pubblicato sul sito della Fondazione AIDR (www.aidr.it) in data 2023 concernente la richiesta di partenariato pubblico/privato in occasione della realizzazione del programma dell'anno europeo delle competenze organizzato dalla Fondazione AIDR in collaborazione con Parlamento e Commissione europea.

MANIFESTA LA PROPRIA DISPONIBILITA' AD ADERIRE AL PARTENARIATO

e si impegna a fornire, previa stipula di apposito accordo di collaborazione, un contributo finanziario e la fornitura di beni e servizi di (specificare il contributo finanziario e per sommi capi la tipologia del bene /servizio):

In collaborazione con



Del valore di euro per la
realizzazione del programma dell'anno europeo delle competenze.

Inoltre, si impegna a trasmettere una descrizione, di massimo 5 pagine, della proposta progettuale e delle attività di collaborazione che potranno essere integrate nel programma dell'anno europeo delle competenze;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci.

Il sottoscritto,
ai sensi della legge 191/98 art. 2 comma 10, allega copia di un documento d'identità chiaro e leggibile.

DICHIARA

l'inesistenza in capo all'ente/azienda (*nome dell'ente/azienda*)
.....

di condizioni pregiudizievoli o limitative della capacità contrattuale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016.

SI IMPEGNA

inoltre, ad assumere tutte le responsabilità, gli adempimenti e gli eventuali costi inerenti e conseguenti alla fornitura/erogazione della prestazione e della manifestazione di interesse pubblicata sul sito internet www.aidr.it.

Data

Firma